



COMUNE DI SAN GIUSEPPE JATO
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

Ufficio del Presidente del Consiglio Comunale

Prot. Pres. Cons. Com. n° 146 del 24.04.2020

Prot. Gen. n° 6717 del 24.04.2020

Oggetto: Emergenza Covid 19 – Determinazione, ai sensi del Decreto Legge 17 Marzo n° 18, dei criteri per svolgimento delle riunioni del Consiglio Comunale in videoconferenza

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATA la grave emergenza sanitaria legata al diffondersi nell'intero territorio nazionale ed internazionale del virus COVID-19 (cosiddetto "Coronavirus");

RILEVATO che la diffusione del virus Covid-19 ha determinato una situazione per la quale è stata dichiarata l'emergenza ed in relazione alla quale sono stati adottati vari provvedimenti finalizzati al contenimento del contagio e alla migliore gestione delle situazioni di criticità derivanti dallo stesso, con la definizione di misure rivolte sia ai cittadini sia alle organizzazioni pubbliche e private;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 - Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili con cui è dichiarato, per 6 mesi lo stato di emergenza;

VISTO il DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18 - Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTO il DECRETO-LEGGE 25 marzo 2020, n. 19 - Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;



VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, che cessa gli effetti dei DPCM 8 Marzo, 9 Marzo, 11 Marzo, 22 Marzo, 1 Aprile;

PRESO ATTO delle Ordinanze contigibili ed urgenti emanate dal Presidente della Regione, fino alla data odierna, al fine di contrastare l'emergenza nel territorio della Regione Siciliana;

RILEVATO che con la Direttiva n. 1 del 25 febbraio 2020 il Ministro per la Pubblica Amministrazione ha emanato le "Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'art.1 del D.L. n.6 del 2020";

VISTO che con la circolare della Funzione Pubblica n. 1 del 04/03/2020 recante "Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa" le amministrazioni pubbliche sono obbligate ad accelerare i tempi di realizzazione concreta del lavoro agile quale ulteriore misura per contrastare e contenere l'imprevedibile emergenza epidemiologica;

PRESO ATTO che con la direttiva della Funzione Pubblica n. 2/2020 sono state fornite ulteriori indicazioni operative;

RICHIAMATO nello specifico il DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" ed in particolare l'art. 73 comma 1: (Semplificazioni in materia di organi collegiali) 1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020, *i consigli dei comuni*, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, *che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata*



la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente. [...] 5.

Dall'attuazione della presente disposizione non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni pubbliche interessate provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente sui propri bilanci;

CONSIDERATO che occorre predisporre una disciplina per organizzare le sedute del Consiglio Comunale in videoconferenza al fine di garantire comunque le attività indispensabili per l'Ente ma al contempo contenere qualsiasi forma di rischio data dalla compresenza fisica in un dato luogo;

RITENUTO di far fronte a tale incombenza con il supporto delle tecnologie informatiche capaci di garantire trasparenza, identificabilità, collegialità della discussione e della votazione;

RICORDATO che comunque l'organo collegiale sarà riunito telematicamente solo in caso di necessità e cercando di concentrare le decisioni in un numero limitato di sedute;

PRESO ATTO della necessità di contribuire, per quanto possibile, alle misure di contenimento del virus Covid-19, a scopo preventivo e di tutela dell'igiene e della salute pubblica, in attuazione del DPCM 10/04/2020, che cessa gli effetti dei DPCM 4/3/2020, 8/3/2020, 11/03/2020, 22/03/2020 e del DECRETO-LEGGE 25 marzo 2020, n. 19 e delle Ordinanze del Presidente della Giunta Regionale, anche attraverso la riduzione quantitativa delle riunioni istituzionali o tenendo le medesime, quando possibile, in modalità a distanza attraverso l'ausilio delle tecnologie informatiche e della telecomunicazione;

CONSIDERATO che questo Comune non ha, sino alla data odierna, regolato le modalità di svolgimento delle sedute degli organi collegiali in videoconferenza;

RAVVISATA la necessità di determinare i criteri di trasparenza e di tracciabilità che dovranno contraddistinguere le riunioni del Consiglio Comunale e le caratteristiche dei sistemi tecnologici di videoconferenza da utilizzare;



VISTO il D.Lgs. 267 del 2000;

VISTO lo Statuto Comunale

SENTITI i Capigruppo dei Gruppi Consiliari

DETERMINA

1. di avviare, fino alla cessazione dello stato di emergenza, un sistema telematico di riunione, discussione e votazione, del Consiglio Comunale in videoconferenza;

2. di approvare il seguente disciplinare, relativo alla gestione telematica da remoto, delle sedute del Consiglio Comunale:

a) per le sedute del Consiglio Comunale devono essere utilizzate piattaforme telematiche che permettano il riconoscimento facciale e vocale e quindi l'identificazione dei partecipanti da parte del Segretario Comunale;

b) individuata la piattaforma utilizzata, tutti i soggetti tenuti a partecipare alle sedute devono dotarsi di apparecchiature e sistemi informatici in grado di assicurare tale identificazione e la massima riservatezza;

c) il Presidente del Consiglio Comunale, come già previsto dal vigente regolamento dei lavori, invia l'avviso di convocazione a mezzo PEC della riunione telematica del Consiglio, indicando i punti all'O.d.G da discutere, ora e giorno della seduta;

d) le proposte di deliberazione, predisposte dai responsabili dei settori, devono essere preventivamente inviate a mezzo PEC ai Consiglieri Comunali, con separata comunicazione emessa in pari data della convocazione del Consiglio, munite di pareri previsti;

e) saranno fornite preventivamente al Presidente del Consiglio, ai Consiglieri Comunali, al Sindaco, agli Assessori, al Segretario Comunale, ai Responsabili di Settore, ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti e a coloro che saranno invitati a partecipare ai lavori del Consiglio le credenziali o le modalità di accesso al programma utilizzato o ai diversi sistemi telematici di collegamento alla videoconferenza;



- f) avviata la seduta, il Segretario Comunale identifica i partecipanti collegati telematicamente e accerta che durante la discussione i componenti restino collegati telematicamente e presenti. Accerta altresì, prima dell'inizio, le cause delle eventuali assenze invitando alla riconvocazione se si tratta di problemi tecnici o di connessione;
- g) in caso di problemi tecnici di connessione durante la seduta, questa è sospesa e ripresa al momento del ripristino;
- h) la sessione non può essere avviata se non risulta identificato un numero di componenti utile a garantire il numero legale;
- i) durante la seduta il Presidente del Consiglio Comunale coordina gli interventi, sottopone gli atti a votazione e da comunicazione delle proposte approvate. Il Segretario Comunale verifica la contestualità e l'esito delle votazioni da riportare nei verbali;
- j) le votazioni sono raccolte per appello nominale;
- k) è ammessa, al fine di garantire la trasparenza della seduta, ove compatibile con la piattaforma utilizzata, la trasmissione in *streaming* della riunione del Consiglio Comunale;
- l) i verbali delle sedute sono redatti dal Segretario Comunale, nelle forme e nei modi consueti;
- m) nei verbali sarà dato atto della modalità telematica di seduta;
- n) per quanto non espressamente previsto, si rimanda al Regolamento del Consiglio Comunale, ove applicabile alla modalità telematica di riunione.

3. di pubblicare la presente determinazione all'albo pretorio on-line e sul sito istituzionale del Comune;

4. di disporre l'immediata esecutività della presente determinazione.

**Il Presidente del Consiglio Comunale
f.to dott. Giovanni Marino**

